

MERCATO
SI ALLARGA
LA CORTE
DI BERLUSCONI

CERNOBBIO. Ultimi colpi, anche grossi, del mercato d'autunno. Il Milan ha acquistato dall'Olympique Marsiglia il difensore Marcel Desailly, portando a sette i suoi stranieri: gli altri sono Van Basten, Papi, Bohan, Raducioiu, Savioevic e Brian Laudrup. È stato Papi a dare la notizia, affermando che il trasferimento di Desailly - il quarto giocatore ceduto ad un club italiano, dopo Souza all'Atalanta, Boksic alla Lazio e Futre alla Reggina - ha portato nelle casse del suo club poco meno di 11 miliardi di lire.

Desailly è ancora sotto inchiesta in Francia per il clamoroso caso di corruzione che coinvolse il Marsiglia. Ma per il Milan si tratta solo di un fatto tecnico, con qualche dubbio circa la utilizzazione del giocatore da parte di Capello. Ieri sera a S. Siro il presidente Berlusconi, ricordando il ko di Bohan, ha parlato di Desailly come di un evicé Rijkardz, ma tutti ricordano il gigantesco giocatore di colore del Marsiglia come un Tessotti o un Costacurta, cioè un difensore.

COPPA ITALIA

Andata degli ottavi: passo falso dei rossoneri in casa; ritorno del 2° turno: fatica l'Inter

Il Piacenza non ha paura del Diavolo

La squadra di Capello in vantaggio con Orlando viene raggiunta nel finale con gol di Maccoppi

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Un'ovazione ha salutato Lentini tornato in campo, sia pure per una manciata di minuti, 100 giorni dopo l'incidente che poteva costargli la vita. Ha toccato due palloni, ma l'importante è aver riprovato la tensione della vigilia e quella della panchina. Ha rotto il ghiaccio e riapparsa il profumo del calcio vero. Certo, 3 minuti non pochi per dire se Lentini si è scrollato di dosso ogni remora e se sarà quello di prima. Ma è un passo avanti, il primo. Ed è stato l'ultimo più emozionante di '90 deludenti.

Nell'andata per il 3° turno di Coppa Italia, l'altro Milan era entrato in campo a 1-1, contro il Piacenza che già in campionato aveva imposto ai rossoneri il suo modo di giocare. La formazione fermata al «Galleana» erano soltanto Nava, F. Galli e Massaro. I resti del Milan, un po' per mancanza di affiatamento, un po' perché giocano di rado, non potevano garantire alta qualità.

Tra le poche migliaia di spettatori, presenti Berlusconi, Vicini, ex ct azzurro ed ex responsabile dell'Udinese, Cesare Maldini e l'allenatore dell'Anderlecht, Johan Boskamp, in missione «espionistica». Il tecnico belga non ha fatto un viaggio inutile anche se il vero Milan è tutt'altra cosa.

Quello di ieri sera mancava dei sei azzurri e degli infortunati Erano, Savioevic e Bohan e schierava le riserve di lusso più a esprimersi: Cozza e Sadotti.

E chi pensava di divertirsi a vedere i numeri di Brian Laudrup e Raducioiu, o gli spunti di Papi, doveva aspettare ben 25 senza gioco e tanta noia, con un solo tiro in porta, telefonato da Silvio. Poi la terrificante punizione di Alessandro Orlando che da 35 metri, sorprendeva Gandini. Un sinistro micidiale a fil di palo. Un lampo nel buio. Solo così il Milan-bis poteva perforare il muro del Piacenza.

Cagni aveva infoltito il centrocampo, compattando i reparti. Il pressing toglieva spazio e risorio a Laudrup. De Napoli, Massaro e il giovane Cozza, deputati a rifornire di palloni giocabili Papi e Raducioiu. In spazi ristretti, al francese non restavano che innuocarsi da lontano.

Sotto di un gol, gli emiliani abbandonavano senza esagerare il loro atteggiamento prudenziale e al 38' intercavano la traversa con un centravanti di Iacobelli, ben servito da Moretì. Lo scam-

Futre va a Reggio Emilia, il Parma prende Sensini in cambio di Pizzi e soldi

Mila, 7° straniero: Desailly

Aguilera in extremis rimane al Toro Il Genoa rimedia chiamando Detari

GLI AFFARI PIU' IMPORTANTI

GIOCATORE	DA	A	LAZIO	TITOLIO
BOKSIC	MARSIGLIA	LAZIO	15 MILIARDI	ROMA
CAPPELLI	CAGLIARI	ROMA	3 MILIARDI	UDINESE
HELVEG	ORENSE	UDINESE	500 MILIONI	REGGINA
SOURIN	LAZIO	REGGINA	3 MILIARDI	ATALANTA
DE PAOLA	LAZIO	ATALANTA	PRESTITO	BRESCIA
MATEUT	BRESCIA	REGGINA	PRESTITO	PARMA
SENSINI	UDINESE	PARMA	10 MILIARDI	MARSIGLIA
UTRE	MARSIGLIA	REGGINA	5 MILIARDI	CAGLIARI
MARCOLIN	LAZIO	CAGLIARI	PRESTITO	PARMA
PIZZI	PARMA	UDINESE	3 MILIARDI	UDINESE
CARNEVALE	UDINESE	PESCARA	PRESTITO	PESCARA
BORGONOV	UDINESE	PRESTITO	UDINESE	UDINESE
ADAMCZUK	DUNDEE F.C.	UDINESE	2.500 MILIONI	LECCE
GUMPRECHT	BAYER L.	LECCE	PRESTITO	GENOA
DETARI	FERENCVAROS	GENOA	1.700 MILIONI	MARSIGLIA
DESAILLY	MARSIGLIA	MILAN	11 MILIARDI	

Futre, 5 miliardi in due rate. La seconda verrebbe versata dalla Parmalat che ha patrocinato l'operazione la Burro Giglio sponsor della Reggina è nella holding di Parma) e intende portare a casa il giocatore nella prossima stagione.

Un altro caso straripante entra intanto nel campionato italiano. Sospirato in passato da Juve, Toro, Inter e Napoli, Futre, 27 anni, è della Reggina. L'accordo è stato raggiunto in Portogallo. L'attaccante ha firmato un impegno triennale da 7 miliardi lordi. Al Marsiglia, proprietario anche del cartellino di

Borgonovo dal Pescara in cambio di Carnevale e Gelsi dal Perugia per 3 miliardi. Il presidente Fruliano Pozzo ha chiesto invece Venturini al Torino, trovando porte chiuse.

Il Toro non è riuscito a piazzare Aguilera al Genoa. L'accordo è sfumato perché Aguilera avrebbe accettato il prestito per una stagione solo in cambio di un prolungamento del contratto. L'uruguaiano ha detto: «Non posso andare a salvare il Genoa e poi trovarmi a piedi. Penso solo al Torino. Ho voglia di lottare e riprendermi un posto in squadra. Ripagherò i tifosi che mi sono stati sempre vicini».



Aguilera (a sinistra) rimane al Torino Marchesi va a Lecce

Il Lecce licenzia Sonetti

È il quarto tecnico di A che salta Marchesi è il nuovo allenatore

LECCE. Sonetti è stato esonerato. E arriva Rino Marchesi. È il quarto allenatore di serie A che salta nella stagione dopo Radice (Cagliari), Vicini (Udinese), Guidolin (Atalanta). Il sulturiano era nell'aria già dopo la sconfitta del Lecce a Piacenza. La squadra era in fondo alla classifica a zero punti. Sonetti, ospite della «domenica sportiva», affrontò con dignità la lettura di una notizia che dava per imminente il suo esonero. La società smentì subito, per il tecnico arrivarono altri attestati di stima anche dopo la doppia sconfitta di Udine (campionato e Coppa), il pari con il Genoa e la sconfitta di Napoli.

La vittoria (5 a 1) sull'Atalanta rafforzò la posizione di Sonetti. Nemmeno dopo la sconfitta di Cremona la panchina sembrava pericolante. Dopo di che, l'annuncio a sorpresa di ieri. Non sappiamo se esista un collegamento tra la campagna di rafforzamento non andata bene e il licenziamento del tecnico. Certo è che il Lecce ha inseguito invano

Nielsen (si è trasferito in Turchi, Muzzi e Grossi, passati al Pisa e al Bari. E si è accantonato del tedesco Gumprecht e di Erba (Lefte). Sonetti ha dichiarato di non conoscere le cause del licenziamento.

«Il Lecce è l'unica squadra che non ho ancora visto giocare», ha dichiarato Marchesi a Corchobio. E ha aggiunto: «Mi spiace che non sia arrivato Van't Schip, ma potremo fare bene anche con il materiale disponibile. Lavorerò soprattutto sui giovani, spero di portare le basi per l'anno prossimo, mi auguro sempre in A. Lettero per la salvezza rifiutando l'idea di essere tagliato subito fuori. Assicuro che potrò lavorare sereno, dunque andrò volentieri in panchina. Manco dalla A dal '90, quando lasciai l'Udinese. Poi solo esperienze in B. La sosta servirà per conoscere meglio la squadra. Potrei restare qui anche il prossimo anno, seguendo la squadra in B. Al pubblico chiedo di sostenere fino in fondo».

no stati sempre vicini». Poggi ha preferito la panchina granata che il prestito a Udine.

Al Genoa è rimasto Van't Schip (ha rifiutato il Lecce) ma Spinelli ha acquistato in extremis Detari per un miliardo e 200 milioni. L'ungarese, in prestito dall'Amnca di Perencvaros, sarà considerato un assimilato ai comunitari, per cui non intacca le posizioni dei due stranieri Skuhravy e Petrescu.

Il Lecce ha assunto un nuovo straniero: il tedesco diciannovenne Gumprecht, attaccante del Bayer Leverkusen. Anche l'Atalanta ha lavorato molto: ce-

Nino Sormani

CALCIO FLASH

Mondiali: vincono Turchia e Finlandia

Disputati ieri tre incontri per le qualificazioni Mondiali, comunque infiniti per l'ammissione a Usa '94. Gruppo 2: Turchia-Norvegia 2-1 (per i norvegesi, già qualificati, è la prima sconfitta); gruppo 6: Israele-Finlandia 1-3, Austria-Svezia 1-1.

Boban a Pavia operato di menisco

PAVIA. Boban è stato operato di menisco al ginocchio destro dal professor Ceccalini presso l'ospedale S. Matteo. Potrà riprendere l'attività entro 40-50 giorni.

Rizzitelli in panchina «lo pago per tutti»

ROMA. Rizzitelli, finito in panchina, protesta: «Sono il capro espiatorio. La mia esclusione fa comodo ad allenatore, dirigenti e compagni. Mi hanno lasciato solo, ma sono pronto ad ogni sacrificio per tornare titolare».

Squalifiche e arbitri della serie B

MILANO. In serie B, squalificati per un turno Ceccarini (Modena), Gasparini (Vicenza), Albini (Lucchese), Bierhoff (Ascoli), Masiello (Cosenza), Mengucci (Ravenna) e Rizzolo (Palermo). Stop fino al 22 novembre e multa di 2 milioni all'allenatore Oddo (Modena). Arbitri di domenica: Acireale-Cosenza Rodomonti; Ancona-Andria Lana; Bari-Brescia Cesari; Lucchese-Padova Raccaluto; Modena-Fiorentina Pellegrino; Monza-Verona Braschi; Palermo-Venezia Fucci; Pescara-Ascoli Boggi; Ravenna-Cesena (sabato) Ceccarini; Vicenza-Fiava Tombaloni.

Domenica amichevole tra Genoa e Porto

GENOVA. Il Genoa ha organizzato per domenica (ore 14,30) a Marassi un'amichevole con i portoghesi del Porto.

LA STAMPA
74 Trial Indoor Internazionale
COPPA PAGINE GIALLE
TORINO
20 - NOVEMBRE - ORE 20.45
21 - NOVEMBRE - ORE 14.30
DIESEL

ORGANIZZAZIONE ESSEDE
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: TEL. 011 - 54 45 26 / 011 - 33 52 911
Per la prima volta in Italia puoi chiamare i nostri servizi dal tuo CELLULARE!

PARTY LINE
144-66-19-66
144-11-49-94
SOLO PER DUE

AMICIZIE
144-11-48-48
Migliaia di servizi di amicizia
Fantasy Party
144-11-40-90
Divertimento in 10 a solo in 2
You are Me
144-11-20-20

AL MEAZZA PAREGGIO PER 1-1

Milan: Ielpo, Nava, Al. Orlando, Cozza (73' Guertzos, 87' Lentini), Sadotti, F. Galli, Raducioiu, De Napoli, Papi, B. Laudrup, Massaro. Piacenza: Gandini, Chiti, Polonia, Ferrazzoli, Maccoppi, Lucchi, Suppa, Brioscchi, Iacobelli (63' D. Cintio), Moretti, Favoni (69' Papi). All. Cagni.



Lentini è entrato in campo nei minuti finali della partita con il Piacenza

Milan: Ielpo, Nava, Al. Orlando, Cozza (73' Guertzos, 87' Lentini), Sadotti, F. Galli, Raducioiu, De Napoli, Papi, B. Laudrup, Massaro. Piacenza: Gandini, Chiti, Polonia, Ferrazzoli, Maccoppi, Lucchi, Suppa, Brioscchi, Iacobelli (63' D. Cintio), Moretti, Favoni (69' Papi). All. Cagni.

Arbitro: Bettin.
Reti: 25' Al. Orlando, 84' Maccoppi. Ammonizioni: 26' Maccoppi, 33' Massaro, 61' Sadotti, 71' Nava, 88' Ferrazzoli.
Spettatori: paganti 6.279, incluso 86.963.000 lire.

Shalimov il salvainter

Il gol quando la Lucchese vinceva 2-0

LUCCA DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter si è qualificata soffrendo l'inverosimile: ha perso per 2-1 con la Lucchese nel ritorno dei sedicesimi, ma ha salvato la faccia grazie al gol decisivo di Shalimov a 10' dal termine.

Il 2-0 di San Siro è stato recuperato in soli 19' dai toscani (serie B) dopo di che la partita per i rossoneri si è rivelata un tormento per l'espulsione di A. Paganini e un clamoroso errore dal dischetto di Bergkamp.

Un fallo di M. Paganini su Pistella, Zenga è capitolato ancora. La barriera si è aperta sul diagonale sinistro di Orlando e l'uomo-robot si è visto passare il bolide sotto la parca. In maniera rotonda e assai fortunata, l'Inter ha evitato al 36' la terza rete: traversa di Taccola a portiere battuto, tiro di Albino che

si è schiantato sul palo.

Al 39' l'episodio che ha costretto l'Inter in dieci: A. Paganini è stato espulso per un bruttissimo intervento a centrocampo su Rastelli. Mancava un minuto al termine del primo tempo quando l'Inter ha sciupato l'occasione di accorciare le distanze. Su punizione a due di Sosa, un sospetto intervento di Giusti su Bergkamp in area, è stato punito dal Trentalange con il penalty: dal dischetto, però, Bergkamp ha calciato centralmente consentendo a Quironi di parare.

Nella ripresa, Lucchese sempre pericolosa. Zenga ha riscattato in parte la pappera del primo gol con un'uscita su Pistella (60') e una respinta su botta ravvicinata di Francesco (70). Poi Pascetti ha addirittura giocato la carta di una terza punta. Quando sembrava che solo i supplementari avrebbero risolto la contesa, all'80' una combinazione Sosa-Shalimov ha permesso al rosso di smarcarsi e battere Quironi.

E' FINITA 2-1

Lucchese: Quironi; Russo, Di Francesco; Giusti, Taccola (83' Capechchi, Vignini); Di Stefano (71' Andrea), Monaco, Rastelli, Albino, Pistella, All. Fascetti. Inter: Zenga; Bergomi, A. Paganini; Shalimov, M. Paganini, Battistini; Bianchi (48' An. Orlando) Manicone, Dell'Anno, Bergkamp, Sosa, All. Bagnoli. Arbitro: Trentalange. Reti: 17' Rastelli, 19' Albino, 80' Shalimov. Espulso: 39' A. Paganini.